



tutti a tavola!

In ascolto... I discepoli Emmaus (Lc 24,13-35)

Due di loro se ne andavano in quello stesso giorno a un villaggio di nome Emmaus, distante da Gerusalemme sessanta stadi; e parlavano tra di loro di tutte le cose che erano accadute. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù stesso si avvicinò e cominciò a camminare con loro. Ma i loro occhi erano impediti a tal punto che non lo riconoscevano. Egli domandò loro: «Di che discorrete fra di voi lungo il cammino?». Ed essi si fermarono tutti tristi. Uno dei due, che si chiamava Cleopa, gli rispose: «Tu solo, tra i forestieri, stando in Gerusalemme, non hai saputo le cose che vi sono accadute in questi giorni?». Egli disse loro: «Quali?» Essi gli risposero: «Il fatto di Gesù Nazareno, che era un profeta potente in opere e in parole davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e i nostri magistrati lo hanno fatto condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui che avrebbe liberato Israele; invece, con tutto ciò, ecco il terzo giorno da quando sono accadute queste cose. È vero che certe donne tra di noi ci hanno fatto stupire; andate la mattina di buon'ora al sepolcro, non hanno trovato il suo corpo, e sono ritornate dicendo di aver avuto anche una visione di angeli, i quali dicono che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato tutto come avevano detto le donne; ma lui non lo hanno visto». Allora Gesù disse loro: «O insensati e lenti di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette! Non doveva il Cristo soffrire tutto ciò ed entrare nella sua gloria?» E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo riguardavano. Quando si furono avvicinati al villaggio dove andavano, egli fece come se volesse proseguire. Essi lo trattennero, dicendo: «Rimani con noi, perché si fa sera e il giorno sta per finire». Ed egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede loro. Allora i loro occhi furono aperti e lo riconobbero; ma egli scomparve alla loro vista. Ed essi dissero l'uno all'altro: «Non sentivamo forse ardere il cuore dentro di noi mentr'egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?». E, alzatisi in quello stesso momento, tornarono a Gerusalemme e trovarono riuniti gli undici e quelli che erano con loro, i quali dicevano: «Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone». Essi pure raccontarono le cose avvenute loro per la via, e come era stato da loro riconosciuto nello spezzare il pane.

Pregghiera

Signore Gesù,
che per noi ti sei fatto cibo,
aiutaci a gustare in pienezza quel pane spezzato,
illumina la nostra mente
affinché riusciamo a comprendere la Tua Parola
e a sciogliere i nostri dubbi e le nostre incertezze.

Apri i nostri occhi allo spezzare del pane,
rivelaci la Tua presenza,
accendi nei nostri cuori il fuoco del Tuo Spirito
perché scopriamo la gioia di essere tuoi discepoli.

Per la riflessione...

- Proporre un brain storming sulla parola “Prima Comunione”, e la “Comunione oggi”.
- Qual è il momento secondo te più importante della Messa?
- Cosa significa per te “alzarti, metterti in cammino e fare la Comunione”?

Guida Michelin

È stata una giornata ricca di sapore?



- *Che gusto ho dato a questa giornata?*
- *Cosa ha dato sapore a ciò che abbiamo vissuto?*
- *Cosa di concreto scelgo per “insaporire” la mia vita cristiana?*

[illegible]



latte - Penitenza

scusate... il ritardo

In ascolto...

Lasciate che i bambini vengano a me (Mc 10,14)

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio.

Pregghiera

Signore Gesù,
che credi in noi
e su ognuno di noi hai un progetto di felicità,
fa che sappiamo accogliere il tuo perdono
che ci rende ogni volta nuovi come bambini,
capaci di stupirci delle meraviglie della vita
e di credere che qualcosa di ancora più bello
ci attende nella vita senza fine.

Per la riflessione...

- Come vivi la confessione? Un momento di festa o una fatica?
- Come ti prepari a questo momento?
- C'è nella tua vita la figura di una guida spirituale?

Guida Michelin

È stata una giornata ricca di sapore?



- *Che gusto ho dato a questa giornata?*
- *Cosa ha dato sapore a ciò che abbiamo vissuto?*
- *Cosa di concreto scelgo per “insaporire” la mia vita cristiana?*







olio - Unzione degli infermi

il tuo preferito

In ascolto... Il buon samaritano (Lc 10, 30-37)

Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Preghiera

Signore Gesù
qualche volta ci sentiamo soli, feriti e a pezzi,
incapaci di rimetterci in piedi,
donaci di riconoscere il tuo volto
in chi ci dà aiuto e consolazione.

Sia il tuo perdono a trasformaci in buoni samaritani.
Rendici capaci di ungere le ferite di chi soffre
e di saper trovare e accogliere la compassione,
quando ci troviamo nel dolore.

Altre volte ci accade di essere come dei briganti,
lasciando desolazione e ferite,
dopo il nostro passaggio
segnato da parole più taglienti di lame.

Per la riflessione...

- Come vivi l'esperienza della malattia e cosa desideri in quel momento?
- Dalla sofferenza può nascere qualcosa di positivo?
- racconta una situazione in cui da una "fine" hai sperimentato un nuovo inizio.
- Che posto ha la fede nell'esperienza della malattia.
- Quando la fede ti ha risollevato?

Guida Michelin

È stata una giornata ricca di sapore?



- *Che gusto ho dato a questa giornata?*
- *Cosa ha dato sapore a ciò che abbiamo vissuto?*
- *Cosa di concreto scelgo per “insaporire” la mia vita cristiana?*







che profumino!

In ascolto... Il granello di senape (Mt 13,31-32)

Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi; ma, quand'è cresciuto, è maggiore degli ortaggi e diventa un albero; tanto che gli uccelli del cielo vengono a ripararsi tra i suoi rami».

Pregghiera

Signore Gesù,
fa che il tuo Spirito continui a soffiare su ognuno di noi
perché la fede che ci hai donato cresca in noi,
così che possiamo affrontare con coraggio gli ostacoli al tuo
progetto.

Sostienici,
perché quel piccolo seme accolto,
curato della nostra preghiera e dell'amore verso noi stessi e
gli altri,
con la grazie dello Spirito,
continui a crescere in noi
e ci renda autentici testimoni del tuo Amore.

Per la riflessione...

- Com'è per te la “professione” del cristiano?
- Per te cos'è la vita secondo lo Spirito? E quali momenti le dedichi?
- “... invece di sentirmi scoraggiata, mi sono detta: Dio non può ispirare desideri irrealizzabili; Pertanto, nonostante la mia piccolezza, posso puntare alla santità” (Santa Teresa di Lisieux). Condividi questo pensiero?

Guida Michelin

È stata una giornata ricca di sapore?



- *Che gusto ho dato a questa giornata?*
- *Cosa ha dato sapore a ciò che abbiamo vissuto?*
- *Cosa di concreto scelgo per “insaporire” la mia vita cristiana?*

